

---

## CAPITOLO 1

### I SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

---

I principali soggetti che contribuiscono alla formulazione ed attuazione della cooperazione internazionale sono le organizzazioni internazionali, gli Stati, le organizzazioni non governative (ONG) e gli Enti locali, che spesso agiscono congiuntamente nel quadro di un'azione coordinata. Nei capitoli successivi sarà effettuata una descrizione delle caratteristiche fondamentali dei soggetti internazionali, delle possibilità di *stage* e delle opportunità professionali offerte da questi a giovani laureati e non.

#### 1.1 LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

**Le organizzazioni internazionali** sono associazioni tra Stati dotate di organi per il perseguimento degli interessi comuni; si tratta di enti che nell'ambito dei rapporti internazionali agiscono accanto agli Stati, in posizione di indipendenza rispetto a questi ultimi. Le organizzazioni internazionali hanno assunto un rilievo crescente nel campo della cooperazione internazionale e rappresentano i protagonisti della cosiddetta "cooperazione multilaterale". Gli Stati membri contribuiscono sotto il profilo finanziario alla loro costituzione ed al relativo funzionamento, ma le decisioni sono adottate da organi propri delle organizzazioni.

Presso le organizzazioni internazionali sono possibili diverse esperienze sia formative sia professionali aperte a giovani studenti universitari, laureati o frequentanti corsi post-universitari, master e dottorati di ricerca. Innanzitutto va ricordato il programma **Junior Professional Officer (JPO)** (vedi Quadro 1.1) e i programmi di **Associate Professional Officer (APO)** o **Associate Expert (AE)**

##### **Quadro 1.1 - JUNIOR PROFESSIONAL OFFICER PROGRAM (JPO)**

Il programma JPO è finanziato e realizzato, tra gli altri, dal MAE nel quadro della cooperazione multilaterale; ad esso sono legate numerose organizzazioni internazionali (UE, ONU, UNDP, WHO, FAO, WB, UNICEF, UNHCR, UNCTAD, ILO, UNEP, UNESCO, WFP, OCSE, AIEA e UIT e altre). Si tratta di un sistema attraverso il quale è selezionato personale a tempo determinato per le organizzazioni internazionali, e che persegue due obiettivi:

- consentire a giovani laureati un'esperienza professionale presso organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione allo sviluppo;
- garantire alle organizzazioni internazionali l'apporto di personale giovane dotato di competenze professionali e culturali di rilievo. Per poter accedere al programma i candidati devono superare una selezione per titoli e una selezione per colloqui con i funzionari degli enti di destinazione.

Per accedere al programma JPO sono richiesti i seguenti requisiti: ottima conoscenza dell'inglese; la conoscenza di altre lingue (spagnolo, cinese, russo e arabo) costituisce titolo preferenziale; laurea in diverse aree (economia, finanza, diritto, scienze politiche e sociali, agronomia, scienze ambientali, ecc.) secondo l'ente di destinazione; età non superiore ai 30 anni (33 per i laureati in medicina e chirurgia); costituiscono titolo preferenziale la formazione post-universitaria e l'esperienza precedente nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. I JPO sono sponsorizzati dai governi donatori.

L'Ufficio Risorse Umane per la Cooperazione Internazionale delle Nazioni Unite (HRIC/UNDESA) di Roma, in collaborazione con la direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari esteri, si occupa delle attività di informazione, preselezione, organizzazione della selezione e di orientamento all'incarico.

Le Organizzazioni a cui l'Italia assegna i JPO sono responsabili delle selezione finale dei candidati.

Coloro che sono selezionati stipulano con l'ente un contratto annuale rinnovabile per un altro anno. I JPO sono inclusi nello staff (anche sotto il profilo retributivo) e sono adibiti alle mansioni richieste dalle necessità dell'organizzazione; possono svolgere la propria attività lavorativa nelle sedi centrali o sul campo, collaborando all'attuazione di programmi e progetti di sviluppo. La partecipazione al Programma JPO non costituisce garanzia di assunzione presso le Organizzazioni Internazionali, ma rappresenta un passo importante nella prospettiva di una carriera internazionale. Per ulteriori informazioni e la raccolta e la preselezione delle candidature – che devono pervenire entro il 31 OTTOBRE di ogni anno - rivolgersi a:  
**Associate Experts and Junior Professional Officers Programme - Office of Human Resources for International Cooperation - United Nations Department of Economic and Social Affairs (UNDESA)**  
con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 251 – 00186 Roma; Tel: 06 681 6320; fax: 06 68210256; E-mail: JPOinfo@undesa.it ; Sito internet: [www.undesa.it](http://www.undesa.it) , che opera in collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ufficio II del Ministero degli Affari Esteri.

Altre possibili esperienze sono costituite dai vari programmi di tirocinio (gli Internship Program) di volontariato e dagli Young Professional Program offerti da diverse Organizzazioni. Per poter partecipare ai concorsi per posti vacanti presso i vari enti le suddette esperienze rappresentano sicuramente un buon biglietto da visita.

**A) Internship Program** - Presso numerosi enti è possibile essere inseriti in programmi di tirocinio che hanno una durata variabile secondo le organizzazioni (possono andare da alcune settimane ad alcuni mesi). Il rapporto tra tirocinanti e Enti è basato sul mutuo beneficio in quanto permette da un lato agli "interni" di realizzare un'esperienza teorico-pratica, di ricerca e di approfondimento delle conoscenze relative alle politiche e agli obiettivi delle organizzazioni e dall'altro garantisce alle organizzazioni un utile supporto nell'espletamento delle proprie attività (infatti i tirocinanti sono assegnati agli uffici conformemente alle necessità degli enti).

Tra i requisiti richiesti c'è sempre l'ottima conoscenza di una o due lingue straniere (particolarmente importanti sono inglese, francese, spagnolo e arabo). I programmi possono essere rivolti a laureati o a studenti universitari; in certi casi è richiesta una lettera di presentazione da parte delle istituzioni che sponsorizzano la candidatura (Università, Governi, ecc.).

Le attività devono essere prestate a tempo pieno e possono comprendere: attività di studio e ricerca, attività preparatorie e predisposizione di elaborati, lavoro sul campo, formazione attraverso seminari.

In molti casi il tirocinante è seguito da un *tutor* e al termine dell'esperienza deve essere presentata una relazione. Nella maggior parte dei casi (ci sono alcune eccezioni) il tirocinio non è remunerato e le spese sono a carico dello stagista e/o dello "sponsor"; inoltre, tutte le organizzazioni precisano che il tirocinio non è garanzia di assunzione. Si tratta, comunque, anche in considerazione della forte selettività all'accesso, di un'esperienza che si può utilmente spendere nella prospettiva di una professione in campo internazionale.

**B) Young Professional Program (YPP)** - Gli YPP rappresentano opportunità di esperienze professionali che le Organizzazioni offrono a giovani laureati o in possesso di diplomi post-universitari; si tratta di posti a tempo determinato (generalmente un anno prorogabile) che spesso forniscono la possibilità di essere inseriti nelle strutture considerate. Per l'accesso a questi programmi è prevista una selezione molto rigorosa. Gli YPP sono inseriti nello *staff* dell'ente, sono equiparati al personale dipendente per diritti e doveri e le relative attività sono remunerate. Il YPP, nello svolgimento delle proprie mansioni, in alcuni casi può essere associato per un certo periodo ad un collega anziano.

Per partecipare è richiesta una laurea in un settore d'interesse dell'ente e un'ottima conoscenza di una o più lingue (inglese, francese, spagnolo, arabo, in certi casi cinese e russo); spesso è necessario il possesso di titoli post-universitari (master, corsi di perfezionamento o specializzazione, dottorati di ricerca) e in certi casi anche un certo numero di anni di esperienza professionale. Le mansioni degli YPP sono legate alle esigenze dell'ente.

Oltre ai casi su indicati si deve infine ricordare che agli impieghi presso le Organizzazioni Internazionali si accede tramite pubbliche selezioni e/o concorsi.

Per poter partecipare alle selezioni per i due tipi di programma devono essere utilizzati specifici moduli (*application form*). Le informazioni dettagliate sugli Internship Program, sugli YPP, sui JPO e sui posti vacanti presso le organizzazioni sono disponibili presso gli Uffici delle singole Organizzazioni e i relativi siti Internet e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Ministero degli Esteri. Particolarmente utile può risultare la consultazione del Sito Internet del Ministero degli Affari Esteri ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)); in particolare nel Sito Internet [www.esteri.it/ita/5\\_34\\_172.asp](http://www.esteri.it/ita/5_34_172.asp) si possono trovare informazioni riguardanti le possibilità di tirocinio e lavoro presso le organizzazioni internazionali.

Le medesime informazioni si possono trovare pure presso il sito della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso le nazioni Unite e le altre Organizzazioni Internazionali a Ginevra: <http://missions.itu.int/~italy/vacancies/vaclinks.htm>

Infine sotto questo profilo si deve segnalare il sito dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare, in quanto sono indicate le opportunità di lavoro e formazione degli enti internazionali maggiormente legati al settore "Primario" : [www.iao.florence.it/vacancies/inter](http://www.iao.florence.it/vacancies/inter) .

### 1.1.1 IL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE

Nel quadro della cooperazione internazionale ha assunto un'importanza preminente il sistema che ruota intorno all'ONU.

L'**ONU** è un'organizzazione creata nel 1948, dotata di competenze, istituti ed organi per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e per l'affermazione dei diritti umani; di essa fanno parte quasi tutti gli Stati del mondo. L'ONU affronta le più varie e complesse questioni di rilevanza mondiale e rappresenta un soggetto che svolge un ruolo centrale nella soluzione delle controversie internazionali e nella promozione dello sviluppo economico - sociale degli Stati più svantaggiati.

Gli organi fondamentali dell'ONU sono i seguenti:

- L'Assemblea dell'ONU, organo in cui sono rappresentati tutti gli Stati Membri, è privo di poteri decisionali in quanto può solo formulare raccomandazioni o giudizi di tipo politico;
- Il Consiglio di Sicurezza, composto da 15 membri di cui 5 permanenti (USA, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna sono i soli che hanno diritto di veto), è l'organo centrale dotato di poteri decisori e sostanziali (incluso l'uso della forza) inerenti alla pace e alla sicurezza internazionale;
- Il Segretario Generale è il principale funzionario dell'Organizzazione;
- Il Consiglio Economico e Sociale;
- La Corte Internazionale di Giustizia.

Per l'impiego di giovani collaboratori l'ONU si avvale del già ricordato **JPO**. Presso l'ONU è, inoltre, possibile partecipare allo **UN Internship Program** (della durata di due mesi)

rivolto a studenti iscritti all'Università e che abbiano completato almeno il terzo anno di studio.

L'ONU offre anche la possibilità di essere inseriti nel **United Nations Volunteers Program** (della durata di due anni) per accedere al quale sono necessari la laurea e alcuni anni di rilevante esperienza lavorativa.

Molte informazioni relative alle indicate possibilità rimangono disponibili presso il sito [www.onuitalia.it](http://www.onuitalia.it) dello United Nations Information Centre di Roma, la cui attività è cessata il 31 dicembre 2003. Al suo posto è stato istituito il Regional United Nations Information Centre for Western Europe (RUSIC – Brussels) Residence Palace, Rue de la Loi/Wetstraat 155, Block C2, 5th floor, Brussels 1040, Belgium Tel.: +32 2 289 2890 Fax: 32 2 502 4061 E-mail: [info@runic-europe.org](mailto:info@runic-europe.org), che riunisce i centri informativi dell'Europa Occidentale. Il sito di riferimento [www.runic-europe.org](http://www.runic-europe.org) è in progressivo aggiornamento.

In alternativa si può consultare il bollettino dei posti vacanti delle Nazioni Unite disponibile sul sito: <https://jobs.un.org/release1/vacancy/vacancy.asp>

#### **Quadro 1.2 - GLI INTERNATIONAL UNITED NATIONS VOLUNTEERS (UNV) SPECIALIST**

Nell'ambito del UNV Program, creato dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1970 e legato all'UNDP, è possibile aspirare al posto di International UNV Specialist per chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea e eventuali credenziali accademiche (ad es. dottorato); per le professioni tecniche è richiesto il diploma e almeno 5 anni di esercizio della professione;
- diversi anni di esperienza professionale (generalmente 4-5 anni);
- età superiore ai 25 anni (non c'è limite massimo);
- ottima conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese, arabo, portoghese, russo e spagnolo).

L'ONU impiega queste figure in diversi campi riconducibili a quattro settori: cooperazione tecnica allo sviluppo; iniziative centrate sulle comunità; "humanitarian relief and rehabilitation"; operazioni di mantenimento della pace e di monitoraggio dei diritti umani e dei procedimenti elettorali. L'ONU ha creato una banca dati in cui possono esser inseriti candidati con le qualifiche professionali più svariate (medici, psicologi, economisti, specialisti dell'HIV, giuristi, esperti in diritti umani, esperti in monitoraggio e valutazione, forestali, economisti agricoli, agronomi, ecc).

Tra il Volontario e l'organizzazione (che può essere l'ONU o uno dei suoi organismi sussidiari o agenzie) è stipulato un contratto, generalmente di due anni ( ma è possibile l'instaurazione di un rapporto per un periodo più breve che vada da 3 a 12 mesi).

I volontari sono retribuiti con indennità mensile e una liquidazione finale. E' prevista un'assicurazione. I moduli di candidatura vanno richiesti alle due principali organizzazioni di coordinamento delle ONG, la FOCSIV e il COCIS.

**COCIS - Coordinamento delle ONG per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.** Via Principe Amedeo 130, 00185 Roma. Tel: 06 491946; Fax: 06 44703354; e-mail: [info@cocis.it](mailto:info@cocis.it) ; Sito Internet: [www.cocis.it](http://www.cocis.it)

**FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario;** Via S. Francesco di Sales 18, 00165 ROMA. Tel: 06 6877796– 6877867; Fax: 06 6872373; e-mail: [focsiv@focsiv.it](mailto:focsiv@focsiv.it) ; Sito Internet: [www.focsiv.it](http://www.focsiv.it)

Punto di riferimento del programma è:

**United Nations Volunteers** Postfach 260 111 D-53153 Bonn, Germany; Tel: 49 228 815 2000; Fax: 49 228 8152001. Informazioni si possono trovare inoltre sul sito Internet: [www.unv.org](http://www.unv.org) o scrivendo a: [information@unvolunteers.org](mailto:information@unvolunteers.org)

Dal 2000 il MAE Italiano finanzia un **programma curato dall'UNV**, in collaborazione con l'Ufficio Nazioni Unite per le Risorse Umane; tale programma prevede un tirocinio di 12 mesi nei PVS per laureati di età non superiore ai 26 anni in possesso di un'ottima conoscenza della lingua inglese e di un'adeguata preparazione nelle tematiche di aiuto allo sviluppo. I tirocinanti possono essere impiegati nelle seguenti aree: "governance", politiche sulle pari opportunità, tecnologie dell'informazione, micro-imprese, lotta alla povertà e sviluppo sostenibile.

Il formulario di candidatura può essere scaricato dai seguenti siti internet: [www.undesa.it](http://www.undesa.it); [www.esteri.it](http://www.esteri.it); il formulario è inoltre disponibili presso: Human Resources for International Cooperation, United Nations Department of Economic and Social Affairs (UN/DESA) – UNV Internship Programme”, Corso Vittorio Emanuele II, 251 – 00186 Roma. Per informazioni si può scrivere all’indirizzo E-mail [UNVinfo@undesa.it](mailto:UNVinfo@undesa.it)  
La data di scadenza per la presentazione della domanda viene fissata di anno in anno.

Dall'ONU sono stati creati una serie di organi permanenti che svolgono funzioni rilevanti in settori specifici, anche se non sono in possesso di poteri vincolanti; si tratta dei cosiddetti **organi sussidiari (Fondi o Programmi)**, di cui viene di seguito formulata una sintetica descrizione.

a) **UNCTAD** (United Nations Conference on Trade and Development)

L'UNCTAD, riunitasi per la prima volta nel 1964, è subito stata assunta dall'Assemblea Generale come organo sussidiario permanente; si tratta di una struttura ampia in cui sono presenti una Conferenza (cui partecipano tutti gli Stati Membri dell'ONU), un Consiglio a composizione ristretta, varie commissioni e un Segretariato.

Scopo dell'UNCTAD è promuovere il commercio internazionale secondo un approccio volto a favorire i Paesi più poveri, sancendo le regole che disciplinano tale commercio e promuovendo la conclusione di accordi multilaterali.

L'azione dell'Organo ha portato alcuni rilevanti risultati:

- l'adozione della Carta dei Diritti e Doveri economici, poi approvata dall'Assemblea generale;
- la realizzazione di un sistema di preferenze negli scambi commerciali a favore dei paesi in via di sviluppo (PVS);
- la conclusione di accordi multilaterali su alcuni prodotti di base importanti per i paesi più poveri;
- la formulazione di un codice di trasferimento delle tecnologie.

L'UNCTAD rappresenta un importante luogo di incontro tra Paesi industrializzati e PVS e ha svolto un'incisiva azione normativa e di stimolo nell'ambito delle problematiche relative allo sviluppo.

UNCTAD - United Nations Conference On Trade and Development, External Relations Service Palais des Nations, 1211 Genève 10, SVIZZERA. Tel: 004122 9171234 o 9175809; Fax: 004122 9070043; e-mail: [info@unctad.org](mailto:info@unctad.org) ; Sito Internet: [www.unctad.org](http://www.unctad.org)

b) **UNDP** (United Nations Development Programme)

Analogamente all'UNCTAD formalmente è un organo sussidiario, ma di fatto è “un'organizzazione nell'organizzazione”, articolata in un Consiglio d'amministrazione (composto dai rappresentanti degli Stati membri) con funzioni deliberative, da un Comitato (in cui sono rappresentate le organizzazioni internazionali e gli organi dell'ONU che collaborano con l'UNDP) con funzioni consultive e da un Amministratore con funzioni esecutive.

All'UNDP è stato attribuito il compito di promuovere ed approvare i Programmi nazionali di sviluppo presentati dai singoli Stati (sistema della programmazione per Paese), di stanziare i relativi fondi e di sovrintendere all'attuazione dei progetti che compongono i programmi e che, ai fini dell'attuazione, generalmente sono affidati ad altri enti e/o organizzazioni internazionali. L'obiettivo fondamentale dell'operato dell'UNDP è aiutare i paesi nei loro sforzi diretti al conseguimento di uno sviluppo umano sostenibile attraverso la lotta alla povertà, il miglioramento dell'occupazione e delle condizioni generali di vita e la protezione dell'ambiente. I rappresentanti dell'UNDP operano come coordinatori

dell'attività dell'ONU. Dal punto di vista delle funzioni operative l'UNDP rappresenta l'organismo di riferimento e coordinamento dell'ONU nella promozione dello sviluppo dei PVS.

L'UNDP si avvale dei programmi **JPO**. Per informazioni: JPO Service Center - Midtermolen 3, P.O. Box 2530 , DK-2100 Copenhagen, Denmark Tel: +45 35 46 70 00 Fax: +45 35 46 71 71 e-mail: [jpo.registry@undp.dk](mailto:jpo.registry@undp.dk)

L'ente offre inoltre la possibilità di stage attraverso l'**Internship Programme** per laureati che hanno studiato materie connesse a problematiche dello sviluppo (economia, relazioni internazionali - scienze politiche, sociologia e scienze ambientali).

L'UNDP ha anche attivato un **Management Training Programme (MTP)** cui possono accedere persone in possesso di un master o di un diploma universitario equivalente, un'esperienza professionale di almeno 5 anni e un'ottima conoscenza di due lingue.

UNDP - United Nations Development Programme (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo) 1, United Nations Plaza, New York N.Y. 10017, USA. Tel: 001212 9065558; Fax: 001212 9065364; e-mail: [ohr.recruitment.hq@undp.org](mailto:ohr.recruitment.hq@undp.org); Sito Internet: [www.undp.org](http://www.undp.org)

#### e) **UNCHS** (United Nations Centre for Human Settlements) - **Habitat**

L'UNCHS, creata nel 1978 a Nairobi è l'agenzia *leader* nel sistema delle Nazioni Unite per il coordinamento delle attività nel campo degli insediamenti umani. Obiettivi di HABITAT sono: la promozione della creazione di un rifugio per tutti, il sostegno allo sviluppo urbano sostenibile, la riduzione della povertà urbana, il miglioramento dell'ambiente, il sostegno per l'alleviamento di calamità e la "riabilitazione" in situazioni post-conflitto. L'UNCHS applica in 86 Paesi programmi e progetti che perseguono gli obiettivi indicati attraverso politiche che pongono l'accento sull'equità, la sostenibilità e la giustizia sociale.

L'UNCHS ha istituito un'**Internship Programme**, nell'ambito del quale possono partecipare ad un'esperienza di stage presso gli uffici di Nairobi persone che abbiano completato almeno tre anni di studi universitari.

UNCHS (HABITAT) - United Nations Centre for Human Settlements, PO Box 30030, Nairobi, KENYA. Tel: 002542-623120; Fax: 002542-623477; e-mail: [infohabitat@unhabitat.org](mailto:infohabitat@unhabitat.org); Sito Internet: [www.unchs.org](http://www.unchs.org).

#### f) **UNEP** (United Nations Environment Programme)

L'UNEP è il programma delle Nazioni Unite cui è attribuito il compito di affrontare i problemi internazionali relativi all'ambiente; a tal fine l'UNEP sviluppa una particolare collaborazione con altri organismi dell'ONU, governi, e società civile per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile in cui la crescita economica sia compatibile con la tutela dell'ambiente. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso diverse attività quali il monitoraggio ambientale, studi, ricerche, valutazioni, informazione e prevenzione delle catastrofi, coordinamento delle convenzioni ambientali, trasferimenti tecnologici. Organo di vertice è il Consiglio (in cui sono presenti i governi), mentre il Segretariato rappresenta l'organo esecutivo.

L'UNEP ha sede a Nairobi e prevede un'**Internship Programme** analogo a quello previsto dall'UNCHS.

Per informazioni sui tirocini:

Internship Programme – Staff Development and Training Unit – Human Resource and Management Service, United Nations Office at Nairobi, P.O. Box 67578, Nairobi, Kenya; Tel: 254-20-624730; fax: 254-20-623789; e-mail: [irene.mweu@unon.org](mailto:irene.mweu@unon.org).

E' importante leggere attentamente le indicazioni riportate sul sito [www.unep.org/Vac/Internship/](http://www.unep.org/Vac/Internship/) da cui si può scaricare anche il modello elettronico di application form: [www.unep.org/Vac/Internship/Appform.doc](http://www.unep.org/Vac/Internship/Appform.doc)

UNEP - United Nations Environment Programme, United Nations Avenue, Giriri - PO Box 30552, Nairobi, KENYA. Tel: 002542 621234; Fax: 002542 624489/90; e-mail: [eisinfo@unep.org](mailto:eisinfo@unep.org) ; Sito Internet: [www.unep.org](http://www.unep.org).

g) **UNRWA** (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in Near East)

Dopo la guerra arabo-israeliana del 1948 l'Assemblea Generale dell'ONU ha creato l'UNRWA per attuare programmi di lavoro e assistenza per i rifugiati; l'agenzia ha iniziato ad operare nel 1950 ed il suo mandato è stato rinnovato ripetutamente (l'ultima volta fino al 30/06/2005). L'UNRWA è la struttura principale che offre servizi di base - rifugio, istruzione, servizi sanitari e sociali - ai 4,1 milioni di rifugiati in Medio Oriente.

UNRWA - United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East, UNRWA Head Quarter in Gaza, Gamal Abdul Nasser Street, GAZA CITY – PO Box 140157, . Tel: 00972 8 6777333; Fax: 00972 8 6777555. Web-site: [www.unrwa.org](http://www.unrwa.org)  
Public Information Office in Gaza: Tel: 009728 677 7526/7 Fax: 009728 677 7697 e-mail: [unrwa-pio@unrwa.org](mailto:unrwa-pio@unrwa.org)

h) **WFP** (World Food Programme)

Il WFP è divenuto operativo nel 1963 come organismo di frontiera che lotta contro la fame provvedendo alla distribuzione di aiuti alimentari in situazioni d'emergenza temporanee e di crisi di lungo termine. Il WFP funziona soprattutto grazie ai contributi dei paesi donatori e di organizzazioni intergovernative (sia sotto forma di fondi che di beni e servizi) e, tra l'altro, sostiene le economie dei PVS acquistando da loro beni e servizi. Nella sua azione è attribuita la priorità alle fasce più deboli della popolazione ed ai paesi meno sviluppati. L'attività dell'organismo assume tre forme:

- "food for life"; aiuti alimentari per salvare la vita di persone coinvolte in situazioni di crisi;
- "food for growth"; gli aiuti sono forniti allo scopo di favorire il miglioramento psico-fisico delle fasce più deboli della popolazione (bambini, donne e anziani);
- "food for work"; il cibo è offerto in cambio di prestazione di lavoro (strade, porti, riforestazione, ecc.).

Anche il WFP offre programmi **JPO** e possibilità di tirocinio (**Internship programme**) o di volontariato. Per informazioni si vedano le sezioni del sito: [www.wfp.org/contact\\_wfp/vacancies/index.html](http://www.wfp.org/contact_wfp/vacancies/index.html) attraverso cui è possibile anche inoltrare il proprio Curriculum Vitae.

WFP - World Food Programme, Via Cesare Giulio Viola, 68 Parco dei Medici, 00148 Roma. Tel: 06 65131; Fax: 06 65132840 ; e-mail: [wfpinfo@wfp.org](mailto:wfpinfo@wfp.org), oppure [intern@wfp.org](mailto:intern@wfp.org) (per i tirocini) o [volunteer@wfp.org](mailto:volunteer@wfp.org) (per il volontariato) Sito Internet: [www.wfp.org](http://www.wfp.org) .

Oltre alle suddette organizzazioni in campo economico e sociale operano le **agenzie specializzate dell'ONU**, che sono collegate e in certa misura coordinate dalle Nazioni Unite, ma si configurano come organizzazioni autonome create con trattati distinti dalla Carta delle Nazioni Unite; il collegamento è realizzato attraverso un accordo stipulato tra ONU da un lato e istituti dall'altro.

Le agenzie specializzate operanti nel campo della cooperazione internazionale sono numerose; riportiamo le informazioni di due di esse che da anni sono impegnate nello sviluppo agricolo e nella sicurezza alimentare.

i) **FAO** (Food and Agricultural Organization)

La FAO è stata creata nel 1945 allo scopo di accrescere i livelli nutrizionali e degli standard di vita, migliorare la produttività dell'agricoltura e la condizione delle popolazioni rurali. La FAO è la più grande agenzia nel sistema dell'ONU; opera per alleviare la povertà e la fame promuovendo lo sviluppo agricolo (ponendo l'accento sulla sua sostenibilità sotto il profilo ambientale), il miglioramento nutrizionale e il perseguimento della sicurezza alimentare (definita come accesso al cibo di tutta la popolazione ogni volta che è necessario per una vita sana e attiva).

La FAO offre direttamente assistenza allo sviluppo, e aiuti; inoltre fornisce consulenza ai governi per politiche e piani in campo agricolo e alimentare. È un ente attivo in diversi settori: sviluppo della gestione della terra e dell'acqua, produzione di piante e animali, silvicoltura, pesca, politiche economiche e sociali, investimenti, alimentazione, standard alimentari, merci e commercio; svolge un ruolo importante anche nelle emergenze agricole e alimentari.

È articolato in una Conferenza (composta da un delegato per Stato), un Consiglio (con 18 membri eletti in seno alla Conferenza) e un Direttore Generale.

Per il reclutamento di giovani tecnici la FAO si avvale dei programmi **APO**. La FAO non ha un'Internship Program ma offre la possibilità a persone con almeno 18 anni di prestare un'attività di volontariato attraverso il **Volunteer Programme**. Al termine del servizio la FAO provvede al rilascio di un certificato di servizio.

La FAO offre anche la possibilità di un training nel campo dello sviluppo attraverso il **Young Professional Programme** a persone (provenienti dai PVS e dai Paesi in transizione) con meno di 35 anni che dispongono già di un impiego pubblico o privato e di un diploma universitario a livello di Master o Dottorato di Ricerca; i "professional" selezionati sono assegnati a uffici o progetti sul campo dell'ente.

Per informazioni sui programmi APO: [www.fao.org/tc/Apo/index.html](http://www.fao.org/tc/Apo/index.html);

per i programmi di volontariato: [www.fao.org/VA/vol\\_en.htm](http://www.fao.org/VA/vol_en.htm) o scrivere a: [Volunteer-Programme@fao.org](mailto:Volunteer-Programme@fao.org);

per il YPP: [www.fao.org/GENINFO/partner/en/young-e.htm](http://www.fao.org/GENINFO/partner/en/young-e.htm).

FAO - Food and Agriculture Organization, Viale delle Terme di Caracalla, 00100 Roma, ITALIA. Tel: 06 57051; Fax: 06 57053152; e-mail: [FAO-HQ@fao.org](mailto:FAO-HQ@fao.org); Sito Internet: [www.fao.org](http://www.fao.org).

l) **IFAD** (International Fund for Agricultural Development)

L'IFAD fu creata nel 1977 per mobilitare risorse per programmi di riduzione della povertà e della fame nelle aree rurali, migliorando la produttività delle attività agricole e non agricole. L'IFAD concede doni o prestiti a condizioni molto favorevoli ai paesi più poveri.

L'autorità più importante dell'IFAD è il Consiglio dei governatori (in cui sono rappresentati i 161 Stati membri), da un Governatore e da un supplente. L'Ufficio Esecutivo (Executive Board), è organo composto da 18 membri e dotato di funzioni esecutive, al cui vertice è posto un presidente eletto dal consiglio per 4 anni.

L'IFAD si avvale di programmi **APO** per giovani (fino a 32 anni) laureati in diverse discipline (tra cui agronomia, ingegneria civile, economia, scienze politiche e alimentazione). Prevede programmi di tirocinio (**Internship Programme**) della durata di 6 mesi per neolaureati o per studenti che abbiano concluso positivamente almeno due anni di studi universitari e abbiano meno di 30 anni.

Per informazioni sui programmi APO: [www.ifad.org/job/apo/index.htm](http://www.ifad.org/job/apo/index.htm);  
per i tirocini (IP): [www.ifad.org/job/intern/index.htm](http://www.ifad.org/job/intern/index.htm), e-mail: [internships@ifad.org](mailto:internships@ifad.org).

IFAD - International Fund for Agricultural Development, Via del Serafico 107, 00142 Roma. Tel: 06 54591; Fax: 06 5043463; e-mail: [ifad@ifad.org](mailto:ifad@ifad.org) ; Sito Internet: [www.ifad.org](http://www.ifad.org).

### 1.1.2 L'UNIONE EUROPEA

Negli anni '50 sei paesi, tra cui l'Italia, hanno avviato un programma di rafforzamento dell'integrazione europea. In particolare, nel 1957, con la stipula del trattato di Roma, è stata creata tra i sei paesi un'unione doganale. L'iniziale istituzione di coordinamento dei mercati si è progressivamente estesa per numero di paesi membri e aree di competenza. Nel 1986 è stato stipulato l'Atto Unico Europeo con cui i paesi membri della Comunità Economica Europea si sono impegnati a creare un mercato europeo effettivamente unificato entro il 31 dicembre 1992 per la libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e delle persone. L'Atto Unico Europeo, tra l'altro, prevedeva l'impegno degli stati membri a cooperare in materia di politica estera. Il 7 febbraio 1992 è stato approvato a Maastricht un trattato, entrato in vigore nel novembre 1993, che ha segnato il passaggio dalla Comunità Economica Europea all'Unione Europea (UE); gli obiettivi del Trattato sono i seguenti:

- introduzione dell'unione economica e monetaria con l'istituzione della banca centrale unica (Banca Centrale Europea - BCE) e della moneta comune (in seguito denominata EURO);
- attuazione di una politica estera e di sicurezza comune (PESC) che promuova la pace e la sicurezza nel mondo;
- promozione di una politica di crescita economica finalizzata allo sviluppo dell'occupazione; istituzione di una cittadinanza europea;
- sviluppo della cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni.

In seguito (1998) è stata creata la BCE ed è stato definito il percorso per la definitiva introduzione dell'EURO.

Organi fondamentali dell'UE sono i seguenti:

- Il Parlamento Europeo, composto da 732 deputati eletti dal corpo elettorale degli Stati membri (25) e con sede a Strasburgo. Nel corso degli anni è stato rafforzato il potere di quest'organo attraverso una più incisiva partecipazione al processo normativo dell'UE. Il Parlamento, tra l'altro, approva il bilancio ed esprime il proprio parere decisivo in merito all'adesione di nuovi Stati membri;

- Il Consiglio dell'UE, composto dai ministri competenti (secondo la materia esaminata) dei governi degli Stati Membri; partecipa anch'esso al processo normativo dell'UE;
- il Consiglio Europeo, riunione periodica dei Capi di stato e di governo per definire gli obiettivi generali;
- la Commissione Europea, composta dai commissari designati per 5 anni dagli Stati membri dell'UE. La Commissione, che ha sede a Bruxelles, vigila sulla corretta applicazione dei trattati, ha poteri di iniziativa nel processo normativo e definisce le modalità con cui raggiungere gli obiettivi comuni;
- la Corte di Giustizia (Lussemburgo), composta da giudici nominati per sei anni dai Governi degli stati membri, assicura il rispetto dei trattati e ne fornisce la corretta interpretazione delle disposizioni, dirimendo le controversie tra diritto comunitario e diritto nazionale;
- La Corte dei Conti (Lussemburgo), composta da membri designati dal Consiglio e esercita il controllo sui conti dell'UE e dei suoi organismi;
- Il Comitato delle Regioni.

Il Sito Internet dell'Unione Europea è: [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int). Da qui si può accedere ai vari organi:

**EECS** – European Economic and Social Committee (Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea) Rue Belliard 99, Bruxelles B-1040, BELGIO. Tel: 00322 5469011; Fax: 00322 5134893; E-mail: [info@esc.eu.int](mailto:info@esc.eu.int); Sito Internet: [www.esc.eu.int](http://www.esc.eu.int).

**EC** - European Commission (Commissione Europea) Rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles, BELGIO. Tel: 00322 2991111; Sito internet: [www.europa.eu.int/comm/index.htm](http://www.europa.eu.int/comm/index.htm);

**EP** - European Parliament (Parlamento Europeo) Rue Wiertz, B-1047 Bruxelles, BELGIO. Tel: 00332 2842111; Fax: 0032 230 6933/74; Sito Internet: [www.europarl.eu.int](http://www.europarl.eu.int).

In alternativa si può consultare l'Ufficio Informazioni del Parlamento Europeo presente in Italia in due sedi e il relativo sito-Internet [www.europarl.it/](http://www.europarl.it/):

- ROMA: Via IV Novembre,149 00187 Roma Tel: 06 699 501 Fax: 06 699 502 00 e-mail: [eproma@europarl.eu.int](mailto:eproma@europarl.eu.int);

- MILANO: Corso Magenta,59 20123 Milano Tel: 02 4344171 Fax: 02 434417500 e-mail: [epmilano@europarl.eu.int](mailto:epmilano@europarl.eu.int).

**COR** - Committee of the Regions (Comitato delle Regioni) Rue Belliard, 101 1040 Bruxelles – Belgio Tel. 00322 2822211 - Fax 00322 2822325; Sito Internet: [www.cor.eu.int](http://www.cor.eu.int)

**CEU** - Council of the European Union (Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea) Rue de la Loi 175 B, 1048 Bruxelles, BELGIO. Tel: 00322 2856111; Fax: 00322 2857397; Sito Internet: [http://www.consilium.eu.int/cms3\\_fo/index.htm](http://www.consilium.eu.int/cms3_fo/index.htm); e-mail: [public.info@consilium.eu.int](mailto:public.info@consilium.eu.int).

**COJEC** – Court of Justice of the European Communities (Corte di giustizia delle Comunità europee) L-2925 Lussemburgo Tel.(centralino): (352) 4303.1 Fax: (352) 4303.2600 e-mail: [info@curia.eu.int](mailto:info@curia.eu.int)

**ECA** - European Court of Auditors (Corte dei conti europea) Servizio delle Relazioni esterne Rue Alcide de Gasperi 12, L-1615 LUSSEMBURGO e-mail: [euraud@eca.eu.int](mailto:euraud@eca.eu.int); Tel: 00352 4398-45410 Centralino: 00352 4398-1 Fax : 00352 4398-46430

È stato anche attivato un *call center* (con numero verde) per richiedere informazioni riguardanti l'Unione Europea: 00 800 67891011

Ai posti di **funzionario** presso gli organi dell'UE si accede tramite pubblico concorso. Nelle istituzioni dell'UE si può anche ricoprire la carica di **agente temporaneo**; si tratta di una forma di funzionario comunitario non permanente cui può accedere chi ha già una rilevante esperienza professionale in determinati settori. Gli **esperti nazionali distaccati (END)** sono invece funzionari delle amministrazioni nazionali (in casi eccezionali provenienti dal settore privato) con esperienza di almeno 3 anni che prestano servizio presso la Commissione restando alle dipendenze dell'amministrazione di appartenenza. Si possono avere informazioni sui requisiti e scaricare i formulari con riferimento agli esperti distaccati sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it) ; le candidature vanno trasmesse al Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E. – Uff. VI – Piazzale della Farnesina – 00194 Roma; possono essere anticipate via fax al n. 06 36914680, segnalandone la trasmissione al n. 06 36917285 .

I concorsi sono pubblicizzati attraverso i normali mezzi di informazione (Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee –GUCE-, stampa nazionale etc.) e informando le rappresentanze permanenti presso l'Unione Europea. La Commissione Europea ed il Parlamento hanno deciso di abolire il limite di età per i rispettivi concorsi. Il Sito della Gazzetta Ufficiale Delle Comunità Europee è: <http://europa.eu.int/eur-lex>.

E' possibile effettuare tirocini presso la Commissione Europea e altri organismi dell'UE (ad esempio: il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, ecc.).

#### **QUADRO 1.3 - GLI STAGE PRESSO LA COMMISSIONE EUROPEA**

La Commissione Europea offre ai giovani laureati la possibilità di partecipare a degli *stage* (in certi casi remunerati attraverso borse di studio); sono previste due sessioni di cinque mesi all'anno (iniziano il primo marzo e il primo ottobre di ogni anno); la selezione avviene per titoli: gli aspiranti candidati devono compilare un formulario di candidatura che dovrà esser consegnato all'Ufficio Tirocini unitamente ad una copia del diploma di laurea (obbligatorio), ad un CV ed eventuali referenze (facoltativi). Il limite d'età è di 30 anni (anche se l'Ufficio Tirocini può permettere una deroga su richiesta del candidato). Non possono partecipare coloro che abbiano già effettuato stage presso l'UE. I candidati selezionati sono inseriti in una lista (detta «*blue book*»); si tratta di una prima selezione in quanto i candidati ricevono un contratto di tirocinio solo dopo la scelta finale effettuata dai servizi della Commissione. Il tipo di lavoro del tirocinante equivale a quello assegnato ai giovani funzionari di livello dirigenziale (redazione di verbali, ricerca su particolari argomenti, valutazione di progetti e programmi di cooperazione economica, finanziaria e tecnica, analisi di casi di violazione della normativa, ecc.).

Per informazioni sui **tirocini** presso la Commissione rivolgersi a: Traineeships Office B100 1/7 European Commission B-1049 Brussels, Belgium; oppure si può consultare il Sito Internet: [http://www.europa.eu.int/comm/stages/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/stages/index_en.htm).

Per altre informazioni riguardanti concorsi, assunzioni e selezioni di agenti temporanei rivolgersi a:

Commissione Europea Unità assunzioni, Servizio informazioni Avenue de Cortenbergh/Kortenberglaan 80 – B 1049, Bruxelles, BELGIO. Tel: 00322 2993131; Fax: 00322 2957488; E-mail: [inforecruitment@cec.eu.int](mailto:inforecruitment@cec.eu.int) ; Sito internet: <http://europa.eu.int/epso/> ; al Servizio Informazioni si può far riferimento per acquisire informazioni su assunzioni di personale presso l'UE.

Informazioni sulle opportunità di lavoro presso gli altri Organismi dell'UE possono essere trovate consultando i singoli siti WEB dei relativi organismi suindicati; più in generale, informazioni sulle carriere possono essere acquisite consultando il sito dell'EPSO (European Personnel Selection Office creato nel luglio 2002): [www.europa.eu.int/epso/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/epso/index_en.htm). Si possono acquisire informazioni e scaricare bandi e formulari sui concorsi previsti o indetti sul sito [http://www.europa.eu.int/epso/competitions/conthome\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/epso/competitions/conthome_en.htm).

Inoltre si possono ottenere informazioni rivolgendosi ai seguenti recapiti.

**Consiglio dell'Unione Europea** – Temporary Unit (Traineeship) – Directorate of Human Resources – F 67075 Strasburgo; Fax: 0033 (0) 3 88412710; e-mail: [service.recruitment@consilium.eu.int](mailto:service.recruitment@consilium.eu.int)

**Comitato Economico e Sociale**, In-service training, 2 Rue Ravenstein, 1000 Bruxelles, BELGIO. Tel: 00322 546 9368; Fax: 00322 5468251; e-mail: [recruitment@esc.eu.int](mailto:recruitment@esc.eu.int).

**Parlamento Europeo**, Bureau des Stages, ADG 07C009, L-2920 Luxembourg, LUSSEMBURGO; Fax: 00352 43 00 277 77. e-mail: [TranslationTraineeships@europarl.eu.int](mailto:TranslationTraineeships@europarl.eu.int)

**Comitato delle Regioni** – per informazioni: [www.cor.eu.int/it/cont/cont\\_rec.html](http://www.cor.eu.int/it/cont/cont_rec.html) o scrivere a: [trainee@cor.eu.int](mailto:trainee@cor.eu.int) per i tirocini e a [recruitment@cor.eu.int](mailto:recruitment@cor.eu.int) per le assunzioni.

Ulteriori informazioni sulle istituzioni europee possono comunque essere richieste presso gli Uffici della Commissione Europea in Italia: Corso Magenta 59, 20123 Milano. Tel: 02 4675141; Fax: 024818543; Sito Internet: [www.uemilano.it](http://www.uemilano.it); e-mail: [antmil@cec.eu.int](mailto:antmil@cec.eu.int).

### 1.1.3 L'UE e la Cooperazione Internazionale

L'attività di cooperazione internazionale dell'UE si svolge attraverso:

- il Fondo Europeo di Sviluppo nel quadro della Convenzione di Lomè che disciplina il rapporto di cooperazione tra UE e paesi ACP (paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico);
- l'ECHO (European Community Humanitarian Office) il cui compito fondamentale è quello di attivare delle operazioni di emergenza e di far fronte ad immediate necessità umanitarie in caso di conflitti e calamità naturali (Sito Internet: <http://europa.eu.int/comm/echo>).

A partire dal 1° gennaio 2001 è stato, inoltre, creato l'Europe-Aid Cooperation Office, responsabile per l'applicazione degli strumenti di assistenza esterna della Commissione (Sito Internet: <http://europa.eu.int/comm/europeaid>).

Come per le altre istituzioni dell'UE, anche all'ECHO si accede tramite concorso; in certi casi l'ECHO stipula contratti con consulenti esperti (che devono avere un'esperienza professionale rilevante) attingendo ad un database. Per informazioni dettagliate sulle modalità di aggiornamento del database si può consultare il sito Internet: [www.europa.eu.int/comm/europeaid/experts](http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/experts) (da cui si può scaricare il formulario) o

scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [uropeaid-experts-info@cec.eu.int](mailto:uropeaid-experts-info@cec.eu.int) , o al fax 0032 2296 11 53.

L'ECHO accoglie tirocinanti laureati per due sessioni di 5 mesi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

- Traineeship Office, Secretariat-General, European Commission, rue de la LOI 200, 1049 Bruxelles, BELGIO. Tel: 0032 2990856; n. fax: 0032 2990871;
- ECHO (Ufficio Europeo per gli Aiuti Umanitari), Rue de Genève, 12 ; B-1140 Bruxelles; Tel: 00322 295 42 49; Fax: 00322 2954578; e-mail: [echo-info@cec.eu.int](mailto:echo-info@cec.eu.int)

Da ultimo va segnalato che l'ECHO accoglie gli studenti del NOHA (Network On Humanitarian Assistance) European Master Programme (vd. Quadro 1.4).

#### **Quadro 1.4 - IL PROGRAMMA NOHA E IL DIPLOMA EUROPEO IN ASSISTENZA UMANITARIA**

Il Programma NOHA è un «Programma annuale multidisciplinare, post-laurea, per operatori nell'aiuto umanitario», creato su iniziativa dell'ECHO nel quadro del programma Socrates a partire dal 1994 e presente in sette università europee; consiste in un anno di corso cui possono accedere laureati di diverse discipline, con esperienza in assistenza umanitaria maturata in Italia o all'estero; obiettivo fondamentale del programma è la formazione di professionisti nel campo dell'assistenza umanitaria e della tutela dei diritti umani.

Il Programma comprende: un programma intensivo di 10 giorni, corsi generali (diritto internazionale, management, geopolitica-geografia, antropologia e medicina-epidemiologia) nelle singole università europee, cinque possibilità di corsi opzionali (con possibile cambio di università) e un periodo di esperienza sul campo, di almeno due mesi, in una ONG o un'organizzazione internazionale, che in alcuni casi può essere sostituito da un'attività di ricerca soggetta a supervisione della stessa durata. Il periodo di stage si può effettuare anche presso l'ECHO.

Sono coinvolte nel programma NOHA le seguenti Università:

Università Cattolica di Louvain (Geopolitica/Epidemiologia e salute pubblica),  
ESPO/POLS/SPRI, Collège Jacques Lecrec, Place Montesquieu, 1  
1348 Louvain-La-Neuve, Belgio  
n. Tel: 0032 10 474173, n. Fax: 0032 10 474603  
E-mail: [Piquard@spri.ucl.ac.be](mailto:Piquard@spri.ucl.ac.be); Sito internet: [www.pols.ucl.ac.be](http://www.pols.ucl.ac.be)

Università di Aix-Marseille III (Approccio Legale e Geopolitica all'Assistenza Umanitaria),  
Papillon de Lanfant 346, Routes des Alpes – F-13100 Aix-en-Provence. Francia ;  
Tel : 0033 442 172974; Fax: 0033 442 204651  
E-mail: [dhugescri@univ.u-3mrs.fr](mailto:dhugescri@univ.u-3mrs.fr); Sito internet: <http://www.univ.u-3mrs.fr/>

Università di Bochum (Istituto per il Diritto Internazionale, la Pace e i Conflitti armati),  
IFHV Ruhr – Universität Bochum 44780 Bochum, Germania  
Tel: +49 234 3227935 Fax: +49 234 3214208  
E-mail: [Dennis.Dijkzeul@ruhr-uni-bochum.de](mailto:Dennis.Dijkzeul@ruhr-uni-bochum.de) e [Susanne.Galle@ruhr-uni-bochum.de](mailto:Susanne.Galle@ruhr-uni-bochum.de);  
Sito Internet: <http://www.ruhr-uni-bochum.de/ifhv/noha/>

University College di Dublino (La Transizione dall'Assistenza Umanitaria allo sviluppo)  
Faculty of Agriculture – Belfield, IRL Dublin 4, Irlanda  
Tel: +353 1 7067792; Fax: 353 1 7061101  
E-mail: [noha.dublin@ucd.ie](mailto:noha.dublin@ucd.ie); Sito Internet: [http://www.ucd.ie/%7Eaerd/aerd\\_postgrad\\_HA.htm](http://www.ucd.ie/%7Eaerd/aerd_postgrad_HA.htm)

Università di Groningen (Comprehensive Security, circostanze del declino, scomparsa e ricostruzione),  
Faculty of Arts; P.O. Box 716 9700 Groningen, Olanda  
Tel: +31 50 3636293; Fax: +31 503634900  
E-mail: [noha.groningen@let.rug.nl](mailto:noha.groningen@let.rug.nl); Sito internet: [www.let.rug.nl/noha](http://www.let.rug.nl/noha)

Università di Deusto (Diritto Internazionale o Gestione dell'Assistenza Umanitaria e Organizzazioni Umanitarie di Assistenza), Istituto de Derechos Humanos Pedro Arrupe  
Av.da de las Universidades, 24 48007 Bilbao, Spagna

Tel: +34 94 4139102; Fax: +34 94 4139282  
E-mail: [gurrutia@idh.deusto.es](mailto:gurrutia@idh.deusto.es); Sito Internet: [www.idh.deusto.es](http://www.idh.deusto.es)

Università di Uppsala ("Conflict Disaster and Peace Building"),  
Departement of Theology, Box 1604 S-751 46 Uppsala, Svezia  
Tel: +46 18 47 10000  
E-mail: [madeleine.sjoqvist@teol.uu.se](mailto:madeleine.sjoqvist@teol.uu.se); Sito Internet: [www.teol.uu.se/noha](http://www.teol.uu.se/noha)

Per informazioni rivolgersi a:  
European Commission, ECHO/NOHA, 200 Rue de la Loi, 1049 Brussels, BELGIO. Siti Internet:  
[europa.eu.int/comm/echo/en/index.html](http://europa.eu.int/comm/echo/en/index.html) ; recentemente è stato creato un apposito sito del Programma  
Noha: [www.noha.deusto.es](http://www.noha.deusto.es)

#### 1.1.4 ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERGOVERNATIVE

Al di fuori del sistema delle Nazioni Unite, altre organizzazioni intergovernative rivestono un profilo di rilievo nella cooperazione internazionale; tra queste una delle organizzazioni più significative è costituita dal **CGIAR** (Consultative Group on International Agricultural Research) Il CGIAR è un'organizzazione creata nel 1971 per sostenere l'attività di una serie di istituti di ricerca operanti nel settore primario. Scopo del CGIAR è di migliorare, tramite attività di ricerca e di supporto alla definizione di politiche di settore, le condizioni di sicurezza alimentare e nutrizionale nei PVS. Tramite la rete dei 16 istituti (CIFOR, ICRAF, IRRI, CIMMYT, ILCA,...) (vd. parte terza) vengono finanziati progetti di ricerca e di sperimentazione nel settore agricolo, forestale e veterinario. La Banca Mondiale, la FAO e l'UNDP co-finanziano il CGIAR. Sito Internet: [www.cgiar.org](http://www.cgiar.org) .

#### 1.2 LO STATO - IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

I singoli Stati attuano le loro politiche di aiuto allo sviluppo attraverso la cooperazione multilaterale da un lato e la cooperazione bilaterale dall'altro. Nel primo caso gli Stati contribuiscono finanziariamente all'attuazione delle politiche di aiuto allo sviluppo condotte dalle Organizzazioni internazionali di cui sono membri; nel secondo caso i paesi provvedono direttamente all'erogazione di aiuti allo sviluppo, sia attraverso il finanziamento di progetti specifici, sia in forma di "*Non Project Assistance*", comprendente fondi non direttamente legati a progetti, come gli aiuti concessi per far fronte a situazioni di emergenza (ad esempio gli aiuti alimentari), o i fondi offerti per sostenere l'adozione di programmi di riforme e di aggiustamento strutturale. Anche nel caso delle politiche di aiuto bilaterale i singoli Stati si ispirano a linee-guida definite a livello internazionale.

La cooperazione italiana è disciplinata dalla **legge n. 49 del 1987**; una nuova legge di riforma è stata approvata nella precedente legislatura da uno dei due rami del Parlamento<sup>1</sup>.

Come indicato nella relazione previsionale e programmatica sull'attività di cooperazione allo sviluppo per l'anno 2000, la politica di cooperazione dello Stato italiano persegue tre tipi di finalità:

---

<sup>1</sup> La legge approvata al Senato prevede la costituzione dell'Agenzia per lo sviluppo, struttura esterna cui dovrebbe essere affidata la gestione delle attività di cooperazione che utilizzano, a titolo di dono o a credito, le risorse del Fondo unico per la cooperazione. L'Agenzia dovrebbe essere un ente di diritto pubblico autonomo operante sotto il controllo del MAE e di una Commissione parlamentare. Al momento però la nuova legge non è ancora stata approvata dalla Camera dei deputati, risultando così "bloccata".

- politiche (stabilità politica, tutela dei diritti umani e dell'infanzia, promozione della condizione femminile, ecc.);
- economiche (sostegno alle politiche di riforma economico-istituzionale dei PVS finalizzate al risanamento dell'economia e alla lotta alla povertà);
- umanitarie (partecipazione ad azioni di aiuto umanitario organizzate dalla comunità internazionale a fronte di gravi emergenze).

La politica di cooperazione allo sviluppo è di competenza del Ministero degli Affari Esteri (MAE); l'attività di cooperazione del MAE assume diverse forme:

- a) elaborazione di studi e ricerche, realizzazione di infrastrutture, attuazione di progetti di sviluppo nell'ambito di accordi plurisettoriali intergovernativi;
- b) contributo finanziario ad organizzazioni internazionali operanti nel campo della cooperazione allo sviluppo;
- c) impiego di personale qualificato per assistenza tecnica, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- d) formazione e promozione sociale in loco dei cittadini dei PVS; sostegno a progetti attuati da ONG;
- e) attuazione di interventi per migliorare la condizione della donna e dell'infanzia;
- f) sostegno a programmi di riforma nei PVS;
- g) interventi di aiuto finanziario (doni e crediti agevolati);
- h) attuazione di programmi di educazione allo sviluppo;
- i) interventi straordinari in situazioni di emergenza (guerre, calamità naturali).

La struttura del Ministero preposta all'attuazione della politica di cooperazione è costituita dalla **Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo** (DGCS). Il personale della DGCS è composto da:

- personale del MAE;
- esperti assunti con contratto di diritto privato;
- personale di altri enti pubblici posti fuori ruolo;
- funzionari esperti italiani provenienti da organizzazioni internazionali (fino a 30 unità);
- funzionari della carriera diplomatica.

Possono essere inviati in missione per un periodo superiore ai quattro mesi:

- personale dello Stato e di altri enti pubblici;
- personale assunto a tempo determinato;
- funzionari italiani provenienti da organizzazioni internazionali.

I dipendenti pubblici possono essere collocati in aspettativa. Per la retribuzione del personale in missione si fa riferimento ai parametri fissati dal Fondo Europeo di Sviluppo dell'UE.

Alla carriera diplomatica si accede tramite pubblico concorso, che si bandisce di norma una volta all'anno e al quale possono partecipare i cittadini che abbiano un'età non superiore ai 35 anni e che abbiano conseguito un diploma di laurea nelle discipline indicate dal bando.

Inoltre, la DGCS nel 2003 e nel 2004 ha sponsorizzato il **“Fellowship Programme”** organizzato dalle Nazioni Unite e rivolto a giovani laureati di età inferiore ai 28 anni in possesso di un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana (mentre la conoscenza di altre lingue ufficiali dell'ONU o di lingue parlate nei PVS costituisce un titolo preferenziale). Il tirocinio è articolato in un corso di formazione di tre settimane presso l'ILO di Torino ed il MAE e nella successiva esperienza diretta nei PVS; il formulario di candidatura poteva essere scaricato su [www.onuitalia.it](http://www.onuitalia.it), [www.esteri.it](http://www.esteri.it) e [www.undesait](http://www.undesait) o presso l'ufficio HRIC/UNDESA Human Resources for International Cooperation – United Nation

Departement of Economic and Social Affairs (UN/DES) – “Fellowship Programme” , Corso Vittorio Emanuele 251 – 00186 Roma; per ulteriori informazioni si può scrivere all’indirizzo e-mail [fellowshipinfo@undesa.it](mailto:fellowshipinfo@undesa.it)

Il sito Internet del MAE ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) ed in particolare il Sito Internet della DGCS ([http://www.esteri.it/ita/2\\_10\\_128.asp](http://www.esteri.it/ita/2_10_128.asp)) sono, come già ricordato, molto ricchi di informazioni.

In attuazione della legge n. 49 è stata creata presso la DGCS una **banca dati** informatizzata per la raccolta dei *curricula* di persone qualificate in possesso dei requisiti minimi (laurea, conoscenza linguistica, almeno 3-5 anni di esperienza professionale), interessate alle opportunità offerte dalle organizzazioni internazionali, allo scopo di individuare cittadini da sostenere o candidare a posti ritenuti di interesse per l'Italia. La raccolta dei dati avviene attraverso una scheda informativa; gli interessati possono formulare una richiesta compilando un modulo elettronico sul sito del MAE ([www.esteri.it](http://www.esteri.it))

E' inoltre possibile, compilando un modulo elettronico presente sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it), essere inseriti in una **banca dati esperti per l'emergenza (B.D.E.E.)** per coloro che hanno 5 anni di esperienza professionale e una buona conoscenza dell'inglese/francese; la precedente esperienza in un PVS è un titolo preferenziale.

Informazioni possono essere richieste all' **Ufficio Relazioni con il Pubblico** del Ministero degli Esteri, Palazzo della Farnesina, Piazzale della Farnesina, 1. Orari di apertura: 9.00 - 13.00 (al telefono dalle 8.30 alle 16.00), tutti i giorni salvo il sabato ed i giorni festivi. Tel: 06 3691.8899; Fax: 06 3236210; e-mail: [relazioni.pubblico@esteri.it](mailto:relazioni.pubblico@esteri.it) .

#### **Quadro 1.5 IL PROGRAMMA DI TIROCINI DEL MINISTERO DEGLI ESTERI**

**Il MAE ha realizzato un Programma di Tirocinii in collaborazione con alcune Università** (tra cui l'Università di Padova) in base ad una Convenzione con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane); **possono accedervi laureati (di lauree triennali) o laureandi (nel caso di laurea specialistica)** con una buona conoscenza dell'inglese, buoni risultati universitari e entro certi limiti di età. I candidati prescelti hanno la possibilità di effettuare degli stage (della durata da due a sei mesi) presso le Direzioni Generali e Servizi del Ministero a Roma e presso le sedi dell'Estero, indicativamente in tre periodi dell'anno: gennaio-aprile; maggio-agosto; settembre-dicembre.

Per informazioni

**Istituto Diplomatico del Ministero Affari Esteri:**

**06 36914818 E-mail: [programma.tirocini@esteri.it](mailto:programma.tirocini@esteri.it)**

**Informazioni su questo e altri stage all'estero si possono trovare**

Sul sito dell'università di Padova: [www.unipd.it/stage](http://www.unipd.it/stage) dove è possibile scaricare un modulo di candidatura.

**Per informazioni sugli stage generale:**

**Servizio Stage e Mondo del Lavoro dell'Università di Padova**

Palazzo Stazione Riviera Tito Livio, 6

35100 Padova Tel. 049 827 3075 E-mail: [stage@unipd.it](mailto:stage@unipd.it)

fax: 049 827 3524

### 1.3 LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE E IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Le ONG hanno assunto un'importanza crescente quali protagoniste della cooperazione con i PVS. L'attività delle ONG presenta le seguenti caratteristiche:

- 1) sono organizzazioni senza fini di lucro finanziate da donatori privati a cui, in misura percentuale variabile, si sommano contributi pubblici;
- 2) offrono ai PVS assistenza tecnica diretta, finanziamenti e opportunità di formazione in misura non trascurabile;
- 3) tendono, in genere, a porre l'accento su interventi di sviluppo su scala limitata, promuovendo fin dalle fasi preliminari degli stessi la partecipazione della popolazione locale, dei soggetti deboli, dei gruppi marginali.

Un'analisi esauriente delle ONG internazionali è impossibile nei limiti di spazio imposti a questo testo, per cui nel seguito si farà riferimento, peraltro in termini molto sintetici, al variegato insieme degli organismi italiani. Nell'ultima parte del testo si farà, comunque, cenno anche alle ONG estere più importanti.

Le ONG italiane possono ottenere contributi dallo Stato italiano solo se hanno ottenuto il riconoscimento del MAE (la lista delle ONG riconosciute è presente sul Sito Internet del MAE) tramite apposito decreto.

Le ONG in alcuni casi non provvedono all'invio di personale nei PVS, ma si limitano a dare un contributo ai progetti gestiti in toto dalla popolazione locale. Nella maggior parte dei casi si fa ricorso a persone con le quali è stipulato un contratto di lavoro autonomo per un periodo variabile e che generalmente sono remunerate conformemente alle tabelle relative ai massimali retributivi deliberate dal MAE. Si tratta di tecnici definiti come **volontari in servizio civile** e **cooperanti ai sensi della legge n. 49**.

Coloro che con la registrazione ottengono la qualifica di volontari in servizio, hanno diritto al collocamento in aspettativa se dipendenti pubblici, alla conservazione del posto di lavoro ed al riconoscimento del servizio prestato se sono dipendenti di imprese private.

Le imprese private che concedono l'aspettativa possono assumere personale a tempo determinato in sostituzione del personale messo in aspettativa.

I requisiti che le ONG in linea di massima richiedono agli aspiranti volontari sono:

- preparazione professionale; alcune tra le figure più richieste sono: medici e personale para-medico, educatori professionali, agronomi, forestali, ingegneri, geometri, animatori, assistenti sociali;
- forti motivazioni ideali e grande capacità di adattamento;
- conoscenza di una o più lingue straniere utilizzate nel paese di destinazione.

Costituiscono titoli preferenziali: le precedenti esperienze di volontariato, la partecipazione a corsi di formazione relativi alla cooperazione allo sviluppo, a campi di lavoro e *stage* nei PVS.

#### **Quadro 1.6 - IL SERVIZIO CIVILE SOSTITUTIVO DEL SERVIZIO MILITARE NEI PVS**

Gli obiettori di coscienza hanno la possibilità di svolgere il **servizio civile sostitutivo del servizio militare**, in un Paese in Via di Sviluppo presso progetti di cooperazione per un periodo di almeno due anni ai sensi degli art. 31 e seguenti della legge 49/87.

A tal fine l'obiettore deve, analogamente a quanto previsto per i volontari internazionali in genere, avere i seguenti requisiti: "conoscenze tecniche e qualità personali necessarie per rispondere alle esigenze dei paesi interessati" e del progetto a cui è assegnato, "adeguata formazione e idoneità psicofisica"; è inoltre

necessario aver stipulato un contratto con un'ONG riconosciuta idonea dal MAE. Il contratto di cooperazione deve prevedere il programma di cooperazione in cui si inserisce l'attività del volontario e il trattamento economico, previdenziale, assicurativo e assistenziale del volontario in base a parametri fissati dal MAE. E' parte integrante del contratto un periodo non superiore ai tre mesi dedicato alla formazione; al termine di un biennio di continuativo ed effettivo servizio nel PVS interessato, l'obiettore di coscienza ha diritto di ottenere la definitiva dispensa dal distretto militare di appartenenza.

**La legge 230/98** offre la possibilità per l'obiettore di coscienza di partecipare nel corso del servizio a **missioni umanitarie** all'estero gestite dall'ente presso cui presta servizio o da altro ente; a tal fine dovrà presentare all'Ufficio Nazionale Servizio Civile apposita domanda indicando il progetto di impiego, le date di inizio e di presumibile termine, l'ente o l'organizzazione che gestisce la missione.

Si deve sottolineare che a breve il quadro cambierà in misura considerevole in quanto a partire dal 2005 è prevista l'abolizione della leva obbligatoria.

Il 14.2.2001 Il Parlamento ha approvato la nuova legge sul servizio civile nazionale (**legge n. 64/2001**), che all'art. 9 prevede che il servizio civile può essere svolto all'estero presso enti pubblici, associazioni private e strutture per interventi di pacificazione e cooperazione create dall'Unione Europea o da altri organismi internazionali. Si prevede inoltre che la presidenza del Consiglio definisca le modalità di svolgimento del servizio civile all'estero. Con la nuova legge sono state introdotte importanti novità.

- Gli Enti/ONG possono presentare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) specifici progetti di impiego in base ai quali potranno essere assegnate persone nell'ambito del servizio civile;
- Al servizio Civile possono accedere sia maschi che femmine in età compresa tra i 18 ed i 26 anni; essi possono rivolgersi alle ONG di riferimento le quali si occupano della selezione delle candidature; i candidati selezionati potranno essere impiegati in progetti di sviluppo per un periodo di 12 mesi, percependo una retribuzione mensile di circa 450 Euro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio per le relazioni con il pubblico, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, Via San Martino della Battaglia 6, 00185 Roma. Tel: 06 848-800715 (attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00). Sito Internet: [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it).

Le ONG, e in particolare le strutture di coordinamento delle ONG, giocano un ruolo importante anche nella formazione in quanto organizzano dei corsi di sensibilizzazione, orientamento, e preparazione al volontariato internazionale. In molti casi la partecipazione a tali corsi è il primo passo per chi volesse avvicinarsi al mondo delle ONG. Maggiori informazioni in proposito possono essere ottenute contattando le singole ONG (l'elenco completo è disponibile sul sito [www.ong.it](http://www.ong.it)) o le seguenti strutture di coordinamento delle ONG italiane.

**a) CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale.**

- Via Rembrandt 9, 20147 Milano. Tel e Fax: 02 48703730 - 02 4079213 (sede legale)

- Viale Ferdinando Baldelli 41, 00146 Roma. Tel: 06 5414894; Fax: 06 59600533 (sede operativa); e-mail: [cipsi@cipsi.it](mailto:cipsi@cipsi.it) o [cipsiroma@cipsi.it](mailto:cipsiroma@cipsi.it) ; Sito Internet: [www.cipsi.it](http://www.cipsi.it)

**b) COCIS - Coordinamento delle ONG per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.**

Via Principe Amedeo 130, 00185 Roma. Tel: 06 491946; Fax: 06 44703354. e-mail: [info@cocis.it](mailto:info@cocis.it) ; Sito Internet: [www.cocis.it](http://www.cocis.it)

**c) FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario.**

Via S. Francesco di Sales 18, 00165 Roma. Tel: 06 6877796-6877867; Fax: 06 6872373; e-mail: [focsiv@focsiv.it](mailto:focsiv@focsiv.it) ; Sito Internet: [www.focsiv.it](http://www.focsiv.it)

Mentre la COCIS e la CIPSI sono strutture di coordinamento di ispirazione laica, la FOCSIV raggruppa le ONG di ispirazione cristiana. In Internet si possono consultare diversi Siti che forniscono informazioni riguardanti le ONG; in particolare vanno segnalati i seguenti Siti:

[www.ong.it](http://www.ong.it); [www.unimondo.org](http://www.unimondo.org); [www.oneworld.net](http://www.oneworld.net); [www.volint.it](http://www.volint.it); [www.solidea.org](http://www.solidea.org).

## 1.4 LA COOPERAZIONE DECENTRATA

"La cooperazione decentralizzata riesce ad anticipare in modo eccezionale l'evoluzione del mondo. Si colloca all'intersezione tra decentralizzazione, democratizzazione e globalizzazione" (*Pierrick Hamon, Commissione nazionale per la cooperazione decentralizzata presso il Ministero degli Esteri – Francia*)

"Se non avremo successo nel reperire molte più risorse, sia pubbliche che private, i nostri piani per lo sviluppo saranno ostacolati" (Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite, maggio 2001).

Queste citazioni mettono in luce che, con l'ampliamento del concetto di sviluppo umano e lo spostamento dell'attenzione su problematiche di carattere sociale, ha acquistato una particolare rilevanza il cosiddetto sviluppo partecipativo che si può definire come "un processo attraverso cui la gente prende parte in modo attivo ed influente alle decisioni che riguardano la propria vita".

L'UNDP con il rapporto sullo sviluppo umano n. 4 del 1993, indica la strada per promuovere il raggiungimento di questo fine della cooperazione, attraverso il decentramento.

Il decentramento dell'autorità dalle capitali alle regioni, ai centri minori e ai villaggi, è il procedimento migliore per favorire la partecipazione. Infatti i funzionari e politici locali sono, spesso, molto più soggetti al controllo popolare. Perciò, una ridefinizione dell'organizzazione statale che apra o estenda e consolidi spazi di autonomia decisionale per le strutture locali, offre una risposta alla domanda di maggiore e, soprattutto, diversa partecipazione proveniente dalla società civile, rafforzando al tempo stesso l'efficacia e l'efficienza dell'ambito decisionale centrale.

Vista l'attualità e l'importanza del decentramento, si intuisce la sempre maggiore attenzione rivolta alle organizzazioni internazionali dai Governi e dagli addetti ai lavori alla cooperazione decentrata.

Secondo la definizione del Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAE-DGCS), parzialmente mutuata da quella dell'Unione Europea, per cooperazione decentrata si deve intendere una collaborazione diretta tra Autonomie locali italiane, singolarmente o in consorzio fra loro, e le omologhe istituzioni dei paesi in via di sviluppo, con il fondamentale coinvolgimento della società civile di ognuna delle parti cooperanti, finalizzata allo sviluppo sostenibile dei rispettivi territori.

In tal modo la cooperazione decentrata tende ad offrire due risposte importanti:

1) Coinvolgere e valorizzare gli attori istituzionali locali, le associazioni di volontariato, le categorie professionali, le ONG e anche soggetti economici piccoli e medi. Questo percorso permette di stabilire rapporti sinergici tra soggetti pubblici e privati così come tra attori che si riconoscono in una logica solidale ed attori che esprimono interessi solidali.

2) dare ai Paesi destinatari della cooperazione un ruolo progettuale, gestionale e di controllo degli interventi alle rappresentanze decentrate dello Stato, alle comunità locali, favorendo in questo modo il rafforzamento delle società civile e i processi di democratizzazione e pacificazione nel Sud e nell'Est, con modalità di cooperazione meno rigide di quelle che intercorrono tra i governi centrali, dando valore allo sviluppo dei rapporti tra comunità e alla dimensione partecipativa a livello territoriale.

Con il termine Cooperazione Decentrata (CD) si è voluto andare oltre il concetto di cooperazione orizzontale - in cui la collaborazione tra Nord e Sud avviene tra istituzioni collocate al medesimo livello - facendo riferimento ad un rapporto sinergico tra soggetti sociali diversi e autorità locali del Nord e del Sud che collaborano per la definizione di strategie di sviluppo.

A livello delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea e nei programmi di cooperazione allo sviluppo bilaterali e multilaterali la CD ha acquisito un rilievo sempre maggiore sino ad essere considerata come un "nuovo approccio", un "nuovo strumento" o una "nuova forma" della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale.

In conclusione, i cambiamenti intervenuti nella visione dello sviluppo, la crisi delle politiche tradizionali di cooperazione allo sviluppo, le trasformazioni che investono società e Stato e mutano le relazioni internazionali spingono anche in Italia, i governi locali e gli attori territoriali a cercare spazi e ruoli inediti nel campo della cooperazione internazionale.

Maggiori informazioni ed esempi di progetti di cooperazione decentrata attuati dagli Enti locali sono presenti nell' Allegato.